

"LE MADRI DELLA COSTITUZIONE"



Il progetto prevede che le istituzioni scolastiche “adottino” una Madre Costituente e che, durante l’anno scolastico, approfondendone la vicenda umana e pubblica, producano una ricerca sulla sua attività professionale e politica, e sul ruolo avuto, nel panorama pubblico italiano, prima, durante e dopo i lavori dell’Assemblea



INFOSCUOLA



FOGLIO INFORMATIVO DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "VICO-DE VIVO" DI AGROPOLI (SA)
SUPPLEMENTO DEL PERIODICO INDIPENDENTE "IL PAESE"

*"Il Paese", Registrazione Tribunale di Vallo della Lucania(Sa) n° 102 del 28/11/2002 - ANNO XVI - N° 2 Febbraio 2018
(Fondato e Diretto da Emilio La Greca Romano)*

“La più giovane deputatessa italiana alla Costituente ha molti bei riccioli bruni e due begli occhi vivi, e ha venticinque anni. È nata a Genova, ha studiato a Milano e a Firenze si è laureata in filosofia, durante la lotta clandestina [...]. Ha combattuto valorosamente, anche con le armi in pugno, durante la tragica estate del 1944 [...]”. Così, il 26 giugno 1946, sulle pagine del “Messaggero” veniva descritta Teresa Mattei: un ritratto breve ma vivissimo, che parla di una giovane donna che alla passione per lo studio ha unito quella per i valori democratici e per la libertà, nei quali ha creduto e continua a credere e per i quali ha combattuto a caro prezzo: partigiana con il nome di “Chicchi”, catturata dalle SS era stata imprigionata e violentata. Nella varietà delle provenienze sociali e geografiche, nella diversità di estrazione culturale e professionale: quattordici sono laureate, una è sindacalista, alcune giornaliste, una casalinga, di convinzione politica: nove sono comuniste, nove democratiche cristiane, due socialiste, una appartiene alla lista dell’ “Uomo qualunque”, in realtà quelli delineati a caldo sui quotidiani sono tratti emblematici di ognuna delle vicende – biografiche e politiche – delle nostre 21 Madri Costituenti. Passione, tenacia, una fede incrollabile nella democrazia, la militanza nella Resistenza e nella lotta clandestina, una particolare attenzione ai problemi sociali e al movimento femminile sono le caratteristiche comuni di queste donne “combattenti”, le prime rappresentanti femminili elette dal suffragio popolare, il 2 giugno 1946. Quello stesso giorno infatti, oltre a pronunciarsi sulla scelta tra Monarchia e Repubblica, gli elettori – e tra questi per la prima volta anche le donne – vennero chiamati a nominare i

deputati dell’Assemblea Costituente, a cui sarebbe stato affidato il compito di redigere la nuova Carta costituzionale, come da Decreto legislativo luogotenenziale n. 98 del 16 marzo 1946. Dei 556 deputati eletti, 21 dunque erano donne, impegnate nella vita come nell’azione politica per la causa della libertà e della solidarietà umana. Un lavoro non facile il loro, in un contesto non ancora abituato a considerare le donne adatte al lavoro politico, alla valutazione su temi sociali e economici, alla vita pubblica insomma, nonostante sia il Secondo che il Primo conflitto mondiale avessero dimostrato la capacità delle donne di affrontare non solo i disagi, ma anche le necessità di un paese in guerra, bisognoso di sacrifici ma anche di manodopera e lavoro, senza distinzioni di categorie e di sesso. Nella appena costituita Repubblica Italiana, e con tutte le urgenze e le necessità della ricostruzione, i lavori dell’Assemblea Costituente iniziarono dunque il 25 giugno 1946, per terminare il 31 gennaio 1948. A quei 18 mesi di fervidissimo lavoro, alle riflessioni, ai dibattiti, all’impegno culturale e civile di quegli uomini e di quelle donne, si devono la nostra Carta costituzionale, i pilastri etici del nostro Stato, e a ciascuna di quelle 556 personalità si deve rispetto, gratitudine, amore. La prima forma di rispetto passa attraverso la conoscenza, ed è per questo – celebrati nel 2015 i settanta anni della Resistenza, nel 2016 quelli della Repubblica e del voto alle donne – che nel 2017 la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per gli Anniversari di interesse nazionale e il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, con l’Alto Patrocinio della Corte Costituzionale e



INFOSCUOLA



FOGLIO INFORMATIVO DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "VICO-DE VIVO" DI AGROPOLI (SA)
SUPPLEMENTO DEL PERIODICO INDIPENDENTE "IL PAESE"

*"Il Paese", Registrazione Tribunale di Vallo della Lucania(Sa) n° 102 del 28/11/2002 - ANNO XVI - N° 2 Febbraio 2018
(Fondato e Diretto da Emilio La Greca Romano)*

con la collaborazione delle Associazioni femminili, bandiscono un concorso aperto alle scuole secondarie di primo e secondo grado, che ha come oggetto lo studio e la realizzazione di elaborati da parte degli studenti, sulla vita e sull'operato delle nostre 21 Madri Costituenti.

Il progetto prevede che le istituzioni scolastiche "adottino" una Madre Costituente e che, durante l'anno scolastico, approfondendone la vicenda umana e pubblica, producano una ricerca sulla sua attività professionale e politica, e sul ruolo avuto, nel panorama pubblico italiano, prima, durante e dopo i lavori dell'Assemblea. Di seguito i nomi delle 21 donne della Assemblea Costituente, elette il 2 giugno 1946, che sono state associate per sorteggio – per massima equanimità – alle 21 entità regionali italiane:

- 1. Adele Bei Ciufoli – Lombardia**
- 2. Bianca Bianchi – Lazio**
- 3. Laura Bianchini – Campania**
- 4. Elisabetta Conci – Sicilia**
- 5. Maria De Unterrichter Jervolino – Veneto**
- 6. Filomena Delli Castelli – Emilia - Romagna**
- 7. Maria Federici Agamben – Piemonte**
- 8. Nadia Gallico Spano – Puglia**
- 9. Angela Gotelli – Toscana**
- 10. Angela Maria Guidi Cingolani – Calabria**
- 11. Leonilde Iotti – Sardegna**
- 12. Teresa Mattei – Liguria**
- 13. Angelina Livia Merlin – Marche**
- 14. Angiola Minella – Abruzzo**
- 15. Rita Montagnana Togliatti – Friuli Venezia Giulia**
- 16. Maria Nicotra Fiorini – Provincia Autonoma di Trento**

17. Teresa Noce Longo – Provincia Autonoma di Bolzano

18. Ottavia Penna Buscemi – Umbria

19. Elettra Pollastrini – Basilicata

20. Maria Maddalena Rossi – Molise

21. Vittoria Titomanlio – Valle d'Aosta

Il concorso intende quindi portare gli studenti italiani, giovani uomini, giovani donne e cittadini di domani, non solo a lavorare e approfondire un momento cruciale della storia italiana, ma anche a riflettere sulla necessità di essere sempre, coscientemente e attivamente, partecipi della vita della collettività, nel bene e nell'interesse comune, senza pregiudizi e discriminazioni. Possono partecipare al concorso gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, in forma individuale o in forma di gruppi composti da un massimo di 5 studenti.

Le scuole secondarie di primo grado sono invitate a produrre un elaborato scritto e/o un elaborato grafico, aperto anche al disegno o alla graphic novel. Le scuole secondarie di secondo grado potranno partecipare al concorso producendo un elaborato video, che contempli – a titolo puramente esemplificativo e non in via esclusiva – interviste a eredi o parenti ancora in vita, ricerche in eventuali Fondazioni, materiale girato nelle città o nei luoghi di nascita o di professione della madre costituente loro assegnata: una sorta quindi di breve documentario (durata massima 8/10 minuti) su ognuna di queste figure chiave della nostra storia nazionale.

Gli elaborati, in supporto DVD o chiavetta USB, accompagnati dalla scheda tecnica esplicativa del lavoro e contenente i dati anagrafici dei partecipanti e i dati della scuola di appartenenza, dovranno essere



INFOSCUOLA



FOGLIO INFORMATIVO DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "VICO-DE VIVO" DI AGROPOLI (SA)
SUPPLEMENTO DEL PERIODICO INDIPENDENTE "IL PAESE"

*"Il Paese", Registrazione Tribunale di Vallo della Lucania(Sa) n° 102 del 28/11/2002 - ANNO XVI - N° 2 Febbraio 2018
(Fondato e Diretto da Emilio La Greca Romano)*

inviate, entro e non oltre il 16 marzo 2018, alla STRUTTURA DI MISSIONE PER GLI ANIVERSARI DI INTERESSE NAZIONALE, VIA DELLA FERRATELLA 51, 00184 ROMA, con l'indicazione sulla busta della dicitura "CONCORSO NAZIONALE - LE MADRI DELLA COSTITUZIONE".

I migliori 21 elaborati testuali/grafici saranno raccolti e pubblicati in un volume, eventualmente anche sotto forma di e-book, che sarà distribuito nelle scuole nell'anno scolastico 2018/2019. I

21 documentari vincitori saranno inseriti nella programmazione di Rai Cultura (che ne valuterà i requisiti tecnici e formali necessari), attraverso il sito www.raistoria.rai.it, e i loro autori (5 per classe vincitrice) saranno invitati, compatibilmente con gli impegni scolastici e di esame, a trascorrere due giornate di formazione a Roma, per assistere a una sessione parlamentare e per una giornata di istruzione presso un ufficio di Rai Cultura.





INFOSCUOLA



FOGLIO INFORMATIVO DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "VICO-DE VIVO" DI AGROPOLI (SA)
SUPPLEMENTO DEL PERIODICO INDIPENDENTE "IL PAESE"

*"Il Paese", Registrazione Tribunale di Vallo della Lucania(Sa) n° 102 del 28/11/2002 - ANNO XVI - N° 2 Febbraio 2018
(Fondato e Diretto da Emilio La Greca Romano)*